Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa
Sezione:ORGANI DI GARANZIA, SERVIZI ...

LIBERTÀ
Dir. Resp.:Pietro Visconti
Tiratura: 17.367 Diffusione: 20.880 Lettori: 86.000

Rassegna del: 16/07/22
Edizione del:16/07/22
Estratto da pag.:10
Foglio:1/1

Vademecum ai detenuti sulle alternative al carcere

Distribuito ieri il "Codice ristretto" alle Novate, iniziativa promossa in tutti gli istituti penitenziari della regione

PIACENZA

● L'alternativa al carcere si trova in un vademecum. Si chiama "Codice ristretto" ed è stato distribuito ieri ai 354 detenuti delle Novate perché se anche in carcere spesso l'informazione passa da cella a cella, ce ne sono alcune che necessitano di un vademecum. Tale è appunto questo "Codice ristretto" che spiega ai detenuti i percorsi per accedere alle misure alternative alla detenzione e che è stato fortemente voluto dal garante dei detenuti regionale Roberto Cavalieri assieme all'Osservatorio diritti umani, carcere e altri luoghi di privazione della libertà personale della Camera penale "Bricola" di Bologna.

Piacenza è in attesa della nomina del nuovo garante dei diritti delle persone detenute che raccolga il testimone da Antonello Faimali: ma nel frattempo la nostra città, o meglio la sua casa circondariale ha aderito all'iniziativa promossa in tutta la regione: la distribuzione del vademecum "Codice ristretto" è avvenuta infatti nelle strutture carcerarie di Bologna, Rimini, Reggio Emilia, Modena, Parma, Ferrara, Ravenna, Forlì e Castelfranco Emilia. A Piacenza a tenerla "a battesimo" sono stati la direttrice delle Novate Maria Gabriella Lusi, Brunello Buonocore in rappresentanza di Asp Città di Piacenza e l'avvocata Romina Cattivelli dell'Osservatorio nazionale carcere Unione camere penali italiane, oltre a Monica Faiolo della Regione Emilia Romagna.

«Accogliamo volentieri l'iniziativa di consegna di questo vademecum - spiega Lusi durante la presentazione del "Codice ristretto" - anche perché quando i detenuti conoscono le condizioni per accedere a un beneficio possono riflettere di più su cosa serve anche in termini comportamentali alla progressione del trattamento. Di fatto si tratta di un'iniziativa che favorisce loro, ma agevola anche il lavoro degli operatori penitenziari e di tutti noi».

«Nel vademecum si trova un'interpretazione chiara degli articoli dell'ordinamento penitenziario finalizzati a ottenere misure alternative al carcere - sottolinea Cattivelli - capita infatti che, dato che le informazioni spesso si passano per via orizzontale, il detenuto arrivi a equiparare la propria situazione con quella di altri anche se in realtà si tratta di situazioni diverse. Casi di questo tipo creano confusione che può poi essere interpretata come una cattiva assistenza».

Da qui l'importanza di questo "Codice ristretto" che - sottolinea Faiolo - si rivela anche uno strumento per affrontare il tema del sovraffollamento carcerario.

Il vademecum è stato dunque consegnato sia ai detenuti delle Novate, sia a chi si trovi attualmente agli arresti domiciliari: «Sicuramente è importante per le persone avere a disposizione degli strumenti facilmente consultabili e con delle informazioni corrette - conclude Buonocore - l'iniziativa viene dal garante regionale: nel frattempo a Piacenza restiamo in attesa della nomina del garante comunale dei diritti delle persone private o limitate nella libertà personale». La nomina è in capo al sindaco e la figura che verrà scelta raccoglierà il testimone da Faimali e, prima di lui, da Romano Gromi.

_Betty Paraboschi

Accogliamo l'iniziativa che agevola anche gli operatori» (Lusi)

E' un ottimo strumento per affrontare il tema del sovraffollamento» (Faiolo)

Da sinistra Buonocore, Faiolo, Lusi e Cattivelli _FOTO PARABOSCHI

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
478-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring